



Pari in casa, ma il Napoli resta a +4

IL DERBY FA MALE ALL'INTER RIECCO LA JUVE

Solo il Milan e i bianconeri approfittano del mezzo passo falso degli azzurri - Un gran gol di Maradona pareggia i conti contro un'aggressiva Sampdoria - La Signora si candida come unica inseguitrice in grado di impensierire la squadra di Bianchi - A San Siro una modesta stracittadina decisa a pochi minuti dalla fine da un colpo di testa di Viridis - La Roma non va al di là della divisione dei punti sul campo di un accorto Brescia - Sempre più in basso la Fiorentina, l'Atalanta e il Como battuto in casa dall'Avellino - Una buona giornata per Empoli e Ascoli

Totocalcio

Ascoli-Atalanta	1
Brescia-Roma	X
Como-Avellino	2
Empoli-Torino	1
Inter-Milan	2
Juventus-Fiorentina	1
Napoli-Sampdoria	X
Verona-Udinese	X
Catania-Pisa	X

Genoa-Bologna	X
Lazio-Pescara	X
Briandisi-Casertana	X
Pistoiese-Torres	1

QUOTE ai 101 vincitori con punti «13» spettano lire 100 124 000; ai 4 852 vincitori con punti «12» spettano lire 2 221 000

Totip

PRIMA CORSA	
1) Agrigiano	2
2) Delvert	1

SECONDA CORSA	
1) Orontide	2
2) Aile Galliera	X

TERZA CORSA	
1) Bren Junior	X
2) East Eden	2

QUARTA CORSA	
1) Brillante	X
2) Conduetter	X

QUINTA CORSA	
1) Export BI	2
2) Erbusco	1

SESTA CORSA	
1) Diagramma	X
2) Eter Avar	2

QUOTE a 12 L. 20 618 000 agli 11 L. 588 000 a 10 L. 85 000

I nerazzurri e la fine di un'illusione

L'anti-Napoli? Non cercatelo a Milano...

MILANO — A San Siro ieri non c'era neanche un Agnelli che si piccasse di ripetere che questo campionato sarà vinto dal Napoli Berlusconi era troppo occupato ad assorbire le luci di tutti i fan televisivi, Pellegrini a incenerire accuse e proteste di una tifoseria arrabbiata e delusa. Il derby di Milano, ben lontano dall'essere l'evento spettacolare-mondano in grado di incrinare la «voglia di 2000» della metropoli lombarda va letto come una prova di suditanza ai rampanti partenopei. Il derby ha infatti mostrato che se questo campionato va cercando una protagonista per vivere una primavera emozionante non è dalle parti nerazzurre che deve rivolgersi. Naturalmente tutto è sempre possibile a cominciare da un hara-hiri (calcistico ovviamente) dei napoletani ma che il «babau» sia l'Inter non è credibile. Il derby ha parlato molto chiaramente alle genti nerazzurre, e visto che di calcio da queste parti se n'è visto parecchio nelle ere passate, nessuno si è fatto illusioni. I tifosi del biscione sono usciti furibondi dallo stadio dopo aver versato pacchetti di milioni a Pellegrini e dopo aver pagato la gente ha anche fatto sentire come la pensa. Così Pellegrini se ne è andato via svelto svelto a testa bassa. Del resto era furibondo lui stesso ha capito infatti come sia complicato guardare avanti con questa squadra. L'Inter di ieri dava l'impressione di ave-

re bisogno di una ristrutturazione totale visto che poggiava su gente che è soprattutto vicina alla pensione. Le illusioni costruite in questi mesi con partite giocate all'insegna del massimo risultato con il minimo rischio ieri hanno mostrato la corda. Non è pensabile che la principale concorrente della capitolina non sia infatti in grado di andare al di là di una gara di contenimento, per di più perdendola di fronte a un Milan che non è certo una furia della natura (con o senza le tre punte). Ecco che i volti scuri di Pellegrini («Non parlo non parlo») e di Trapattoni («Non mi aspettavo una vittoria del Napoli») dimostrano che dentro la casa nerazzurra i rapporti sono sempre più complicati. E se Pellegrini non è in grado di scuire montagne di soldi che futuro ha questa vecchia Inter? Certo non quello che l'assetto cacciatore di vittorie di Cusano Milanino si attendeva trasferendosi da Torino a Milano. Se non fosse che il calcio è la fiera dell'impossibile il derby di ieri è servito soprattutto a mostrare che l'Inter allo scudetto non ci pensa proprio più tanto che ora ai giocatori appare molto più gradevole e stimolante l'obiettivo della coppa Uefa che riprende mercoledì con la sfida nella lontana Göteborg dove forse i fischi di Trapattoni vengono ancora scambiati per quelli di un ditteggioso.

Gianni Piva



Maradona realizza di testa la rete del Napoli. In alto a sinistra, Viridis esulta dopo il gol che ha deciso il derby

Gli eroi della domenica

Forza Fiorentina, se allunghi la mano tocchi la serie B

Per fortuna che in giro si dice che hanno una bella voce. Intendo Craxi (e ne fa garante la sua amica Caterina Caselli) e Franco Zeffirelli che se dirige opere liriche mica può cantare come me. Il questo è importante perché i due influenti personaggi ieri sera devono aver fatto un duetto cantando la vecchia canzone di Mina che dice «Non gioco più me ne vado». È una canzone tornata in voga l'ha già cantata Gloria a Parigi quando si è accorto che lo avevano invitato solo perché se ne sarebbero stati in tredici a tavola. Ieri l'ha cantato il duo Craxi-Zeffirelli. Gesumaria nella ventesima giornata di campionato hanno segnato tutte le squadre a eccezione del Torino di Craxi e della Fiorentina di Zeffirelli le quali sono tutte e due in vista della serie B. Specially la Fiorentina che se allunga una mano la tocca come facevano al congresso del Partito radicale con Cicciolina che — ad eccezione di alcuni che potrebbero definire incom-

petenti — è stata concordemente riconosciuta come la portatrice della linea più bella. Più gradevole di quella di Fannella, che — portando la democrazia all'asperazione — i dirigenti del Pr il vuole tirare a sorte. In modo da poter mettere il partito nelle mani di Verdigrone Zampini Andraus e — appunto — Cicciolina. Tutte mani dove indubbiamente potrebbe anche crescere. Ma torniamo a ieri nella giornata — chi più chi meno — hanno segnato tutti. Meno di tutti quelli che stanno lassù in cima il Napoli la Juventus l'Inter un golletto tanto per gradire e per non perdere terreno sul Napoli il quale non ha aumen-

tato il vantaggio ma nemmeno lo ha ridotto. 4 punti aveva e 4 ne ha, solo che alle sue spalle c'è stata la staffetta. Craxi ha passato il testimone a De Mita, l'Inter lo ha passato alla Juventus (la staffetta, quella governativa, è l'unico crimine in cui c'è sempre un testimone). Il Napoli della staffetta dell'Inter — avete saputo quella pubblicità che quando avete pulito la casa per bene dovete fare la prova batuffolo potreste accorgervi che quando avete creduto di aver messo tutto sul nido vi trovavate a sollevare tonnellate di cacca. Avete presente il Comune di Torino?

Il Napoli come dicevo domenica scorsa ha saggiamente capito che non è importante correre più degli altri. È importante non correre meno, a questo modo non lo prendono più. Tanto è vero che Enrico Ameri, descrivendo il gol col quale Maradona ha segnato il pareggio alla Sampdoria, ha detto che il Diego ha colpito la palla di testa «chinandosi lentamente». Non ve lo avevo detto? Non c'è fretta. Che motivo c'è di catapultarsi sul pallone quando lo si può mandare in rete anche andando piano? Oltretutto si sa che Maradona è un giovane di saturno cagnonevole e a fare le cose di prescia può anche risentire. Insomma più il tempo passa più il Napoli mi piace. Resta da vedere come supererà con l'Inter la prova batuffolo sapete quella pubblicità che quando avete pulito la casa per bene dovete fare la prova batuffolo potreste accorgervi che quando avete creduto di aver messo tutto sul nido vi trovavate a sollevare tonnellate di cacca. Avete presente il Comune di Torino?

Kim

RISULTATI			
Ascoli-Atalanta	2-1		
Brescia-Roma	1-1		
Como-Avellino	1-2		
Empoli-Torino	2-0		
Inter-Milan	1-2		
Juventus-Fiorentina	1-0		
Napoli-Sampdoria	1-1		
Verona-Udinese	3-1		
CLASSIFICA			
Napoli	31 (0)	Como	17 (-13)
Juventus	27 (-3)	Avellino	17 (-12)
Roma	26 (-4)	Empoli	17 (-13)
Inter	26 (-4)	Fiorentina	16 (-13)
Milan	26 (-4)	Brescia	14 (-17)
Verona	23 (-7)	Ascoli	14 (-16)
Sampdoria	20 (-10)	Atalanta	13 (-17)
Torino	18 (-12)	Udinese	6 (-14)

● Tra parentesi la media inglese

PROSSIMO TURNO	
(Domenica 8 marzo ore 15)	
Atalanta-Napoli	Milan-Empoli
Avellino-Verona	Roma-Torino
Fiorentina-Como	Sampdoria-Inter
Juventus-Ascoli	Udinese-Brescia

Mercoledì Uefa

Toro e Inter contro Tirol e Göteborg

Mercoledì prossimo toro e Inter si scontrano in campo di calcio con gli incontri di andata dei quarti di finale. L'Inter e il Torino sono le uniche due squadre italiane rimaste ancora in lizza per la Coppa Uefa. L'Inter, dopo la difficile sconfitta nel derby, giocherà a Göteborg, contro la quotata formazione svedese. Il Torino, invece, giocherà in casa contro il Tirol di Innsbruck. Nel Tirol, comunque, gioca un calciatore molto noto alle piatte italiane: si tratta di Hans Müller che ha militato nel nostro campionato dal 1982 al 1985, due stagioni all'Inter e una al Como. È proprio Müller e oggi il trascinatore della squadra austriaca Arbitreranno gli incontri il belga Alexis Ponnet (Torino-Tirol) e il danese Jan Keizer (Göteborg-Inter).

Torino-Fiorentina

In tv la finale del Viareggio

VIAREGGIO — Allo stadio dei Fini si recita oggi l'ultimo atto del 39° torneo giovanile di Viareggio. Per il primo posto se la vedranno Torino e Fiorentina, formazioni di tradizioni illustri (di retta tv alle 15,30 su Raitre) dopo che Genoa e Vicenza si saranno contese la terza posizione. Difficile il pronostico. Se i granata possono vantare un attacco più prolifico, che presenta tra l'altro il capocannoniere del torneo, Bresciani (4 reti), i viola hanno dalla loro una retroguardia impenetrabile (neppure un gol subito) e, all'incontro di semifinale col Genoa in testa, sembrano aver ritrovato il gusto per le marcature multiple.



BIBITA GASSATA UFFICIALE



Bevete
Coca-Cola

CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA

ROMA

29 AGOSTO - 6 SETTEMBRE

DOVE C'E' SPORT C'E' COCA-COLA.